



Lezioni - Chitarra.it

Claudio Cicolin



LIVELLO
3

UNIT 5

IMPROVVISAZIONE
Facile!

UNIT 5

VIDEO

Tecnica del glissato e costrutti

Questa unit ha due macro-argomenti: vedremo come impiegare in modo efficace la tecnica chitarristica del glissato e cercheremo poi di capire come potrebbe essere costruita un'improvvisazione dal punto di vista strutturale.



Tecnica del glissato

Dopo aver visto come impiegare le tecniche del legato nelle nostre improvvisazioni, occupiamoci ora di un altro grande classico: il glissato. Anche qui abbiamo infinite combinazioni, e il loro uso ci permette di dare "colore" ed espandere il nostro vocabolario.



Idee e lick sul glissato

Ecco alcune idee e frasi di esempio che impiegano varie tipologie di glissato.

Idea 5.1

Il glissato è una tecnica molto sfaccettata, con tantissime possibilità espressive. Possiamo glissare su tutte le corde, con tutte le dita, facendo sentire o meno la nota di partenza e/o quella di arrivo.

Possiamo poi dare intervalli ed ampiezze diverse, e possiamo avere glissati ascendenti, da una nota più grave ad una più acuta, e glissati discendenti, da una più acuta ad una più grave.

The musical notation for Idea 5.1 consists of a 4/4 staff with a treble clef and a guitar tablature below. The notation includes slurs and 'sl.' markings indicating glissando. The tablature shows fret numbers: 5, 5, 5, 5, 5-7, 7-5, 5-7-9, 5.

Idea 5.2

C'è una particolare frase basata sul glissato che è in qualche modo l'emblema della chitarra blues.

Viene utilizzata ad esempio nel riff del brano "Boom boom" di **John Lee Hooker** e poi ripresa letteralmente da tutti i chitarristi rock blues. Andiamo a vederla con una serie di varianti anche sfruttando ottave diverse.

Le prossime frasi, pur rimanendo incentrate sul solito box 1 della pentatonica, potrebbero coinvolgere note al di fuori di essa, ma non credo che questo rivestirà per te un grave problema!

Musical notation for Idea 5.2. The top staff shows a melodic line in treble clef with a key signature of one flat. The bottom staff is a guitar tablature with six lines. The notes and fret numbers are:
 Measure 1: /9 - \7 - 5 - 7
 Measure 2: /9 - 8 - \7 - 5 - 7
 Measure 3: /7 - \5 - 3 - 5
 Measure 4: /7 - 5 - \5 - 3 - 5
 Wavy lines above the notes indicate glissato.

Idea 5.3

Un altro esempio iconico di uso del glissato è quello fatto da **Chuck Berry** nel riff di "Johnny B. Goode".

In questo caso il glissato avviene su due corde contemporaneamente, la corda SI ed il MI cantino, e rappresenta un espediente fondamentale per tutte gli assoli pentatonici.

Musical notation for Idea 5.3. The top staff shows a melodic line in treble clef with a key signature of one flat. The bottom staff is a guitar tablature with six lines. The notes and fret numbers are:
 Measure 1: /5 5 5 /5 5 5 /5 5
 Measure 2: 7 5 7 5 7 5
 Measure 3: /5 5 5 /5 5 5 /5 5
 Measure 4: 7 5 7 5 7
 Wavy lines above the notes indicate glissato.

Idea 5.4

Un altro clichè blues consiste nell'approcciare le stesse note dell'esercizio precedente, e poi scivolare in avanti sulla corda SI con un ulteriore glissato, risolvendo sulla tonica LA.

Musical notation for Idea 5.4. The top staff shows a melodic line in treble clef with a key signature of one flat. The bottom staff is a guitar tablature with six lines. The notes and fret numbers are:
 Measure 1: /5 5
 Measure 2: /10 (10)
 Measure 3: /5 5
 Measure 4: /10 (10)
 Wavy lines above the notes indicate glissato.

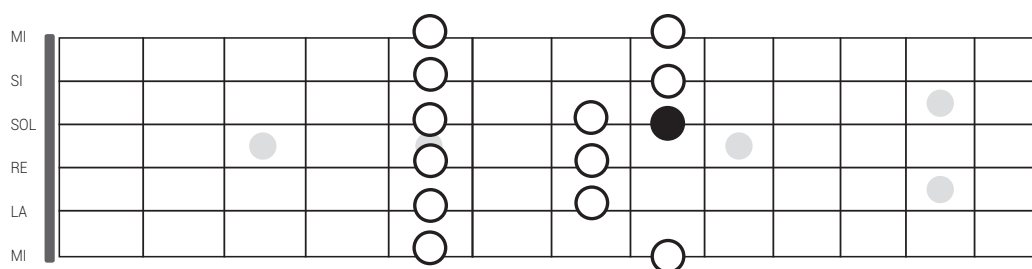
UNIT 5

Idea 5.5

Della nota blues abbiamo parlato in altri corsi precedenti e ripareremo in una unit successiva di questo corso.

Si tratta di una nota aggiunta alla pentatonica, in tonalità di LA è una nota MI \flat , e tecnicamente si tratta di un 5° grado bemolle. Nel nostro primo box possiamo posizzarla sull'ottavo tasto della corda SOL, come indicato nel diagramma qui sotto.

● = NOTA BLUES



Vediamola ora soprattutto come "scusa" per applicare il glissato, a cui si abbina molto bene. Possiamo mettere in campo varie figure, con glissati ascendenti, discendenti o multipli.

5.5

Musical notation for exercise 5.5. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The notes are: A2 (quarter), B2 (quarter), C3 (quarter), D3 (quarter), E3 (quarter), F#3 (quarter), G3 (quarter), A3 (quarter). The bottom staff shows the fretting for the strings T, A, B. The fret numbers are: T (8), A (7), B (5) for the first measure; T (7), A (8), B (7) for the second measure. The second measure has a glissando (sl.) marking over the notes. Wavy lines indicate vibrato or tremolo over the notes.



Strutture e costrutti

Passiamo ora all'altro argomento della unit, ovvero come dare una struttura sensata alle nostre improvvisazioni. Per farti capire alcuni concetti vorrei tornare ancora alla metafora del linguaggio: troveresti gradevole un discorso che inizia e continua a cambiare argomento di continuo? Probabilmente no.

Anche in musica è necessario avere un tema, o qualche tema, ed attenersi ad esso. Anche il ruolo delle ripetizioni è molto importante: usare degli "intercalari" aiuta a caratterizzare e rendere riconoscibile il discorso musicale. Quello che cercheremo di fare tra poco è quindi dare una struttura ai nostri assoli improvvisati, ed evitare di vagare sulla tastiera della chitarra in modo inconcludente. Per fare questo è molto utile pensare in termini di "blocchi", o unità.

Si tratta di espedienti molto comuni nella poesia, o anche nella struttura delle canzoni: un brano pop ha normalmente una strofa, poi un ritornello, poi un'altra strofa e così via.

Questo aiuta a dare ordine alla composizione. In poesia si parla invece spesso di strutture tipo AABA, o ABAC. Queste sigle stanno ad indicare la presenza di una prima parte "A", poi di una parte "B", ed il ripetersi di queste parti con varie combinazioni.

A A B A

Altri espedienti che prenderemo in considerazione nelle idee e licks saranno la gestione dei momenti di silenzio e l'utilizzo di passaggi e progressioni scalari. Anche questi elementi contribuiscono a definire la struttura delle nostre improvvisazioni.



Idee e lick sui costrutti

Idea 5.6

Prendiamo proprio la struttura citata poco fa, AABA, e andiamo vedere alcuni esempi composti da due frasi, che si alternano in quel modo.

Inutile dire come, soprattutto in questo caso, quelli che vediamo sono dei semplici esempi, e possiamo inventare infinite frasi e combinazioni.

Suoniamo quindi due volte la frase A, poi la B, e poi ancora la A, avendo appunto una struttura AABA.

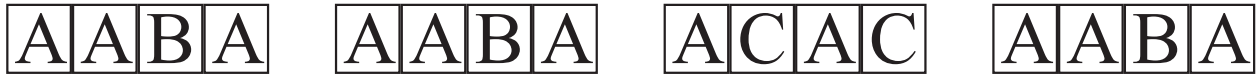
5.0

The musical notation consists of two staves. The top staff is a treble clef with a melodic line. The bottom staff shows guitar fretting with numbers 7, 5, 7, 7, (7) for phrase A, and 7, 5, 7, 5, 5 for phrase B. Wavy lines indicate improvisation.

UNIT 5

Idea 5.7

Andiamo ora ad organizzare strutture sempre più articolate, disponendo i nostri "mattoncini" in gruppi, e andando ora a ripetere i gruppi stessi in strutture più grandi, per capire meglio guardiamo lo schema qui sotto.



Come puoi vedere abbiamo preso un costrutto simile a quello dell'idea precedente, e lo abbiamo alternato con un altro. Questo apre la porta ad infinite possibilità. Ovviamente poi non tutte le improvvisazioni sono così schematiche, ma questo può essere davvero un ottimo esercizio e un buon modo per rispondere alla classica esigenza "non mi viene in mente niente".

Idea 5.8

Oltre a quelli appena visti ci sono altri espedienti per dare una struttura sensata a quello che facciamo.

Uno classico è quello "a domanda e risposta". Questo espediente si basa un'idea di dialogo tra le frasi. È un pò come se fosse un duetto con sé stessi!

Si tratta dunque di una struttura tipo ABAB, alla quale cerchiamo però di dare maggiore elasticità, vediamo come.

Un primo modo è quello di suonare ad esempio una prima frase su un registro medio-basso, e le frasi di risposta su uno acuto. Questo dà proprio il senso di due differenti voci che si alternano.

Non è importante in questo caso che tutte le frasi A e le frasi B siano identiche tra di loro, l'importante è mantengano la caratteristica grave/acuta.

Ma questa del grave e acuto è solo una delle idee che possono essere utilizzate in uno scenario domanda/risposta: potremmo ad esempio suonare sempre in palm mute le frasi A, e sempre libere da palm mute le frasi B, come puoi immaginare si tratta di infinite possibilità, che è anche compito tuo sviluppare e sperimentare.

Vediamo giusto alcune soluzioni a titolo esemplificativo.

Idea 5.9

Un altro elemento determinante per definire le nostre strutture sono le pause.

In una prossima unit parleremo in maniera più tecnica e dettagliata di pause in termini di durata e metro musicale. Qui cerchiamo di intendere le pause proprio in termini di silenzio, di dare respiro tra una frase e l'altra.

Il fatto di suonare sempre, e lungo tutto il tempo che abbiamo a disposizione, è uno degli errori più comuni che ci siano. I silenzi da un lato conferiscono musicalità, permettono all'ascoltatore di rielaborare quello che ha sentito, e ci aiutano appunto a dare struttura e senso musicali.

Possiamo quindi utilizzarli come "mattoncino" dei nostri costrutti. Un'idea potrebbe quindi essere la struttura ASBS, dove "S" sta per silenzio. Vediamo qualche frase di esempio.

Più in generale, cerchiamo di non avere paura di lasciare anche lunghi momenti di silenzio, soprattutto sui brani più dilatati e lenti è un approccio molto suggestivo ed efficace.

UNIT 5

Idea 5.10

In ultimo cerchiamo di capire come alcuni esercizi tecnico-meccanici possano essere utilizzati per strutturare gli assoli.

Facendo esercizi tecnici potresti esserti imbattuto nelle cosiddette progressioni: una progressione è una sequenza di note che ha un andamento matematico. Prendiamo ad esempio la sequenza:

DO - RE - MI - RE - MI - FA - MI - FA - SOL - FA - SOL - LA, ecc.

È una classica progressione a terzine. Questo significa che abbiamo un primo gruppo di tre note (DO, RE, MI), e poi un secondo gruppo di tre note portate più in alto di un grado sulla scala (RE, MI, FA), e così via.

Tradotta in termini matematici questa progressione sarebbe

1 - 2 - 3 - 2 - 3 - 4 - 3 - 4 - 5 - 4 - 5 - 6, ecc.

Esistono svariati tipi di progressioni: terzine, quartine, sestine, salti di terza e sono davvero molto utili per sviluppare la nostra tecnica, ma sono un'arma a doppio taglio nell'improvvisazione.

Alcuni chitarristi, specie in ambito metal, fanno l'errore di infarcire gli assoli di queste scale, col risultato di rendere tutto appunto troppo meccanico. Il segreto per un buon equilibrio sta nell'usarle in piccole dosi, facendole ad esempio diventare un "mattoncino" nelle nostre strutture.

Pensiamo ad esempio ad una struttura come ASBP, dove "S" sta per silenzio e "P" sta per progressione. Potremmo quindi avere una struttura con una prima frase A, una parte di silenzio, una seconda frase B ed infine una bella scala con una progressione. Questo è un modo assolutamente interessante, musicale e misurato per usare questi esercizi nei nostri assoli. Proviamo a vedere qualche esempio in pratica.

The image shows a musical score for guitar, divided into four measures labeled A, S, B, and P. The top staff is in treble clef. Measure A contains a melodic phrase: G4, A4, B4, A4, G4. Measure S is a whole rest. Measure B contains a melodic phrase: G4, A4, B4, A4, G4, with a sharp sign on B4. Measure P contains a scale: G4, A4, B4, C5, D5, E5, F5, G5. Below the treble clef are two guitar staves. The top guitar staff (T) shows fret numbers: 7, 5, 3, 5 in measure A; 7, 5, 8, 7, 5 in measure B; 8, 5, 8, 5, 5, 8, 5, 7 in measure P. The bottom guitar staff (B) shows fret numbers: 7, 5, 3, 5 in measure A; 7, 5, 8, 7, 5 in measure B; 8, 5, 8, 5, 5, 8, 5, 7 in measure P.



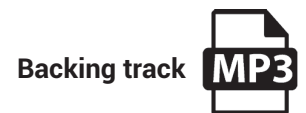
Duetta con me!



Andiamo ora ad applicare queste idee all'interno dei nostri duetti. Ascolta le prime battute in cui ti faccio sentire degli esempi di come mettere in pratica gli espedienti visti, poi sarò il tuo turno!



Esercizio su Backing track



Una volta fatto esercizio nel duetto, passa alla backing track, in cui ci sarai solo tu ad improvvisare. Cerca comunque di non divagare, rimanendo concentrato e mettendo in pratica le idee viste in questa unit.

Ti aspetto nella prossima unit!